



Canova, il turismo e la gipsoteca digitale

► Nuovi allestimenti per il museo e fondi per il restauro
«Pronti i pacchetti Possagno per trattenere qui i visitatori»

POSSAGNO

Valerio Favero si è insediato da cinque mesi, e senza dubbio ha avuto la grande fortuna di diventare sindaco del piccolo comune pedemontano che su Antonio Canova e la sua fortuna sta costruendo un indotto turistico a più cifre. E l'autunno intende confermare questo trend, con l'avvio della "Canova experience" che partirà l'8 novembre con il riallestimento della Sala degli Specchi per dare accoglienza al modello in gesso di Paolina Borghese, sorella di Napoleone, ritratta da Canova come Venere Vincitrice, donna fascinosa già ai suoi tempi, bellissima dea per sempre.

L'INDOTTO

260 anni dalla morte del divino Antonio e il felice paradosso di uno dei centri culturali più conosciuti nel mondo dove si conservano non solo i dipinti, le incisioni, le memorie di Canova, ma soprattutto la collezione pressoché completa dei modelli originali in gesso dello scultore. Possagno conta 2.200 abitanti e 60 mila visitatori l'anno. «Lo stabile della casa natale e il museo è di proprietà del Comune

di Possagno- conferma il sindaco- questo luogo è per noi un

onore e un onere. Ma per la manutenzione siamo riusciti ad accedere a bandi pubblici e la prossima primavera procederemo al restauro dell'ala Lazzari. Un impegno da 500 mila euro che garantirà la nuova copertura del tetto». Il principale problema è oggi che i visitatori che da tutta Europa salgono alle pendici del Grappa per visitare la celebre Gipsoteca creano un indotto bassino per le attività economiche del territorio. «E' anche vero però- riprende Favero- che Possagno offre solo tre ristoranti e un b&b». Anche volendo, dunque, i turisti non saprebbero dove alloggiare.

PACCHETTO POSSAGNO

Per questo la nuova amministrazione sta creando un pacchetto Possagno. «L'obiettivo

della nuova amministrazione è quello di trattenere i visitatori sul territorio, abbinando alla visita del museo esperienze eno-gastronomiche». Una partita centrale in questo senso è il restauro dell'ex albergo Socal. «La struttura è di proprietà per metà della Fondazione Canova e per metà dell'opera del Tempio. La promessa è quella di trovare i finanziamenti per il restauro e ripartire da qui con il progetto di accoglienza del turismo culturale» chiude Favero. Intanto Fondazione Canova dal



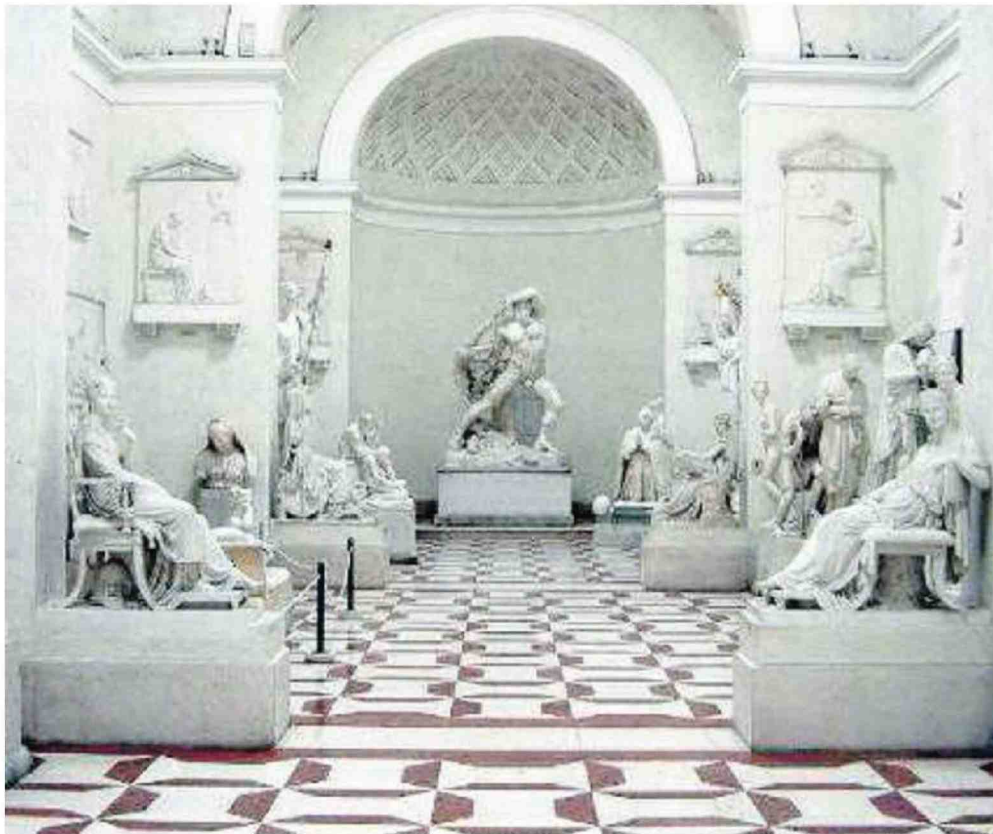
► 3 novembre 2017 - Edizione Treviso

prossimo primo dicembre avrà una sua versione digitale grazie alla quale l'esperienza di una visita alla sede museale diventerà alla portata di tutti, compresi i portatori di handicap motori che oggi allo spazio fisico non possono accedere. L'iniziativa, che arricchisce la conoscenza dell'artista veneto attraverso evolute soluzioni di realtà aumentata, è di **Asolana Group**, azienda della comunicazione riferibile a Marco Zanesco, che si è fatta carico, come operazione iniziale, di eseguire una scansione tridimensionale di tutte le opere conservate nella Gypsotheca utilizzando tecnologia 3D e virtual reality.

Elena Filini

© riproduzione riservata

UN INDOTTO QUELLO DEL PAESE DELLO SCULTORE CHE PORTA 60 MILA PRESENZE OGNI ANNO



UN TESORO alcune delle meravigliose opere di Canova conservate nella gipsoteca di Possagno